

L'Ue propone nuovo rinvio della legge anti-deforestazione

La Commissione Ue intende proporre all'Europarlamento e ai Paesi membri di rinviare di un altro anno l'entrata in vigore del regolamento contro la deforestazione importata. Lo ha annunciato la commissaria Ue all'Ambiente Jessika Roswall all'arrivo al Consiglio Ue Agrifish. Le norme dovrebbero applicarsi dal 30 dicembre 2025 alle grandi aziende e dal 30 giugno 2026 alle Pmi, dopo che quest'anno era già stato concesso un primo rinvio di dodici mesi rispetto alle scadenze originarie. "Nonostante i nostri sforzi di semplificazione, siamo preoccupati per il sistema informatico data la quantità di dati da inserire", ha spiegato Roswall. L'annuncio del rinvio dell'entrata in vigore del Regolamento sulla Deforestazione risponde alle richieste di Coldiretti e Filiera Italia che in una lettera ai ministri in vista del Consiglio Agrifish avevano sottolineato i punti critici di una misura che rischiava di alimentare distorsioni sul mercato interno e degli scambi commerciali penalizzando agricoltori, allevatori e silvicoltori europei senza raggiungere gli obiettivi ambientali. Al centro delle perplessità di Coldiretti e Filiera Italia ci sono, in particolare, l'eccessivo carico burocratico per le imprese e le incertezze operative per gli operatori economici. Da qui la richiesta di inserire il regolamento Eudr nel processo di revisione e semplificazione già avviato con gli strumenti "Omnibus", per rendere la norma non solo coerente con i suoi obiettivi ambientali, ma anche concretamente applicabile e sostenibile per le imprese europee. Coldiretti e Filiera Italia avevano criticato anche l'inserimento del Brasile nella categoria a "rischio standard", una classificazione che rischia di compromettere gli obiettivi dichiarati in materia di sostenibilità e reciprocità, considerando che si tratta di un Paese con standard ambientali e sanitari non allineati a quelli dell'Unione Europea e già al centro di controversie ricorrenti, in particolare nel quadro dei negoziati sull'accordo con il Mercosur.